



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



Stato dell'arte Dipartimento Interaziendale (Metropolitano) di Ortopedia e Traumatologia (DIMOT)

CTSSM , 23 giugno 2022

Dr. Anselmo Campagna
Direttore Generale IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli



Razionale ^(1/3)

Il Decreto Ministeriale 70/2015 individua l'ortopedia e traumatologia come disciplina "di base" ovvero da garantire a livello di ciascun ospedale dotato di pronto soccorso; non rientra pertanto, nella sua totalità, nelle discipline di interesse regionale. In tal senso non sono definiti livelli di governance nazionale o regionale ma ne è demandato il governo al livello locale.

Fanno eccezione alcune specializzazioni in campo ortopedico e traumatologico per le quali la Regione Emilia-Romagna ha identificato da diversi anni l'Istituto Ortopedico Rizzoli come centro di riferimento (HUB). A tal fine la Regione Emilia-Romagna riconosce all'Istituto specifici finanziamenti volti sia a supportare il ruolo di centro di riferimento che di sostenere la sua funzione di coordinamento della rete.

La **rete ortopedica e traumatologica** si configura pertanto come una «rete ospedaliera integrata» così come definita dal PSR 1999-2001 e successivamente ripresa dalle linee di programmazione regionale.

Come tale ha la finalità di garantire a tutti i cittadini, in condizioni di equità, le prestazioni necessarie ai loro bisogni assistenziali, per tutte le discipline che non presentano le caratteristiche delle reti H&S.



Razionale ^(2/3)

L'obiettivo di **equa garanzia di accesso per tutti i cittadini alle prestazioni ortopediche sia in urgenza che in elezione** ha la necessità di un **forte coordinamento** tra le unità produttive al fine di:

1. garantire nei diversi punti della rete percorsi e spazi riservati all'urgenza, all'emergenza, diversamente dalla chirurgia elettiva
2. garantire modalità eque ed omogenee di gestione delle liste di attesa e delle strategie di governo dell'accesso in elezione
3. ottimizzare l'utilizzo delle piattaforme produttive
4. favorire lo sviluppo delle reti formative e delle competenze



Razionale ^(3/3)

Le tre vocazioni della Rete Dipartimentale:

1. **Traumatologia**, che include diversi percorsi clinici come l'ortogeriatrica, la traumatologia dello sport, i gravi infortuni disabilitanti (ad esempio traumi della mano) e nell'ambito della quale si può collocare anche l'area di intersezione con la rete SIAT per la gestione del trauma grave.
2. **Ortopedia elettiva**, che include il trattamento patologie di maggiore diffusione anche di elevata ed elevatissima complessità come l'artrosi dell'anca, ginocchio e caviglia, le patologie del piede e dell'arto superiore, le patologie degenerative a carico della colonna vertebrale, le revisioni di protesi ecc.
3. **Ortopedia specialistica**, che include il trattamento di patologie a minore diffusione o che richiedono specifiche competenze cliniche. Per tali ambiti (arto superiore, trattamento chirurgico delle infezioni, ortopedia pediatrica, ortopedia oncologica, chirurgia del rachide) la RER ha già identificato i propri Centri di riferimento, molti dei quali presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli.

Per i punti **1 e 2** si ritiene che il **dipartimento interaziendale**, che assume anche il ruolo di **coordinatore della Rete traumatologica**, sia il modello organizzativo che meglio risponde agli obiettivi di equa garanzia precedentemente elencati.



Mission del Dipartimento

Garantire a tutti i cittadini, in condizioni di equità, le prestazioni appropriate in regime di urgenza ed in elezione, per le patologie e gli interventi di ambito ortopedico e traumatologico, gestendo tali casistiche in tutte le sedi della rete con standard di eccellenza.

Il dipartimento è orientato al trattamento di tutta la casistica ortopedica e traumatologica che non rientra nell'ambito di percorsi specialistici, **garantendo l'integrazione** con i servizi sanitari e socio sanitari del bacino di riferimento, e al contempo la centralizzazione in relazione ai livelli di complessità ed alle *mission* delle diverse sedi ospedaliere.

È compito del dipartimento **garantire in tutte le sedi lo sviluppo delle competenze** necessarie, mediante la formazione specialistica e l'aggiornamento continuo, nonché sviluppare la ricerca sulle tematiche generali dell'ortopedia e della traumatologia.



Obiettivi generali del Dipartimento

- Garantire il governo clinico della rete metropolitana della traumatologia ortopedica, in stretta collaborazione con il Dipartimento di Emergenza (DIE)
- Garantire modalità eque di governo delle liste di attesa e di appropriato accesso alle diverse sedi della casistica elettiva
- Garantire l'efficiente utilizzo dei posti letto dedicati nelle diverse sedi, mediante l'adozione di protocolli e modalità appropriate ed innovative di presa in carico dei pazienti nei diversi setting
- Garantire l'utilizzo efficiente delle sale operatorie e favorire lo sviluppo di piattaforme ad alta tecnologia
- Garantire l'interfaccia con la rete della post-acuzie, cure intermedie e socio-sanitario, assicurando la continuità della presa in carico in particolare per i pazienti più fragili
- Garantire lo sviluppo delle competenze specialistiche in integrazione con UNIBO, favorendo al contempo il reclutamento e la valorizzazione delle risorse più qualificate



Le principali interfacce del Dipartimento

Le principali interfacce del dipartimento sono rappresentate da:

- altri Dipartimenti e UUOO ortopediche in ambito di area vasta e regionale, e gli altri Dipartimenti del Rizzoli
- i Dipartimenti/le UUOO di Oncologia di AOU e delle Aziende USL
- il Dipartimento per la Gestione del Rischio Infettivo (DIGIRI), per la gestione dei percorsi per la profilassi ed il trattamento delle infezioni dell'osso
- il Dipartimento di Emergenza (DIE), con particolare riferimento alla gestione dei traumi gravi, politraumi
- le UUOO di Medicina Fisica e Riabilitativa in ambito di area vasta centro e regionale
- la Rete territoriale della post-acuzie e riabilitazione
- i Dipartimenti di cure primarie, per la prevenzione e gestione della fragilità e della cronicità per le patologie dell'apparato muscoloscheletrico.



UUOO afferenti al Dipartimento – ipotesi fase sperimentale

La composizione del dipartimento risponde alle 2 principali “linee di produzione”:

- Traumatologia
- Elezione per patologie ad ampia diffusione e alta complessità.

Al Dipartimento afferiranno - in fase iniziale/sperimentale - le seguenti Unità Operative:

Ortopedie IOR (disciplina 036 – ortopedia e traumatologia):

UUOO che trattano casistica - anche di elevata complessità -, non inserita in percorsi hub&spoke. Le UUOO afferenti al dipartimento concorrono al funzionamento della rete traumatologica. Afferiscono inoltre UUOO di altre discipline fortemente coinvolte nei percorsi di competenza (es. PS ortopedico)

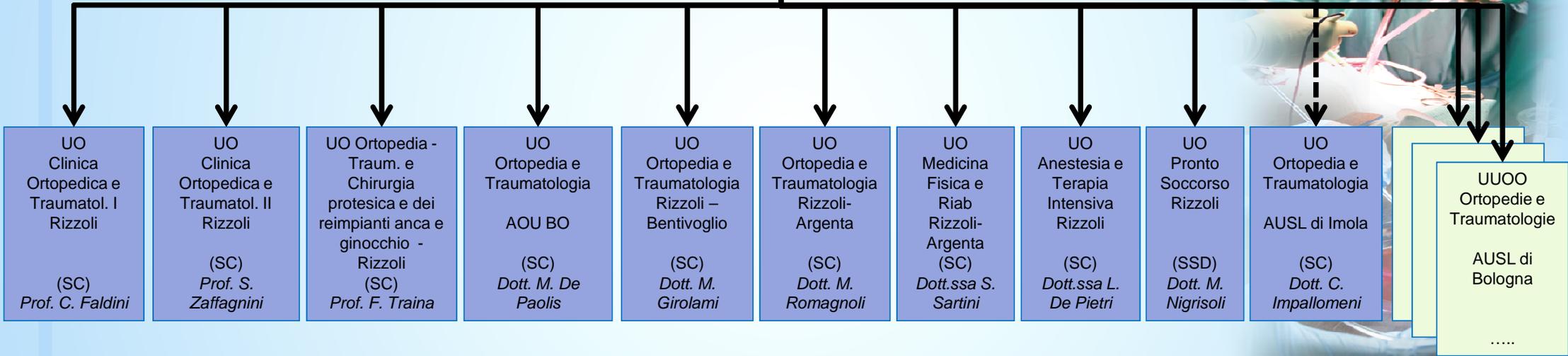
Ortopedie area metropolitana (disciplina 036 – ortopedia e traumatologia):

- UO Ortopedia e traumatologia dell'AOU di Bologna, AOU di Bologna, con particolare orientamento alla traumatologia in casistica clinicamente complessa ed al trattamento multidisciplinare delle infezioni dell'osso ed altre condizioni di elevata complessità
- UO Ortopedia e traumatologia dell'AUSL di Imola, con dipendenza funzionale
- UUOO Ortopedie AUSL Bologna



Ipotesi di Organigramma del Dipartimento – fase sperimentale

**Dipartimento Interaziendale (Metropolitano)
Ortopedico – Traumatologico (DIMOT)**



Potranno inoltre essere istituiti Programmi o Funzioni trasversali alle UOOO del Dipartimento e/o di interfaccia con altre UOOO e Dipartimenti e/o realtà territoriali, per garantire l'efficacia dei Percorsi dei pazienti.